

LIBRI ROMANZO-BIOGRAFIA DI EMILIO SALIERNO SU YAN WANG

# L'«elemento di mezzo» che stupisce Ecco una Cina insolita

di SERAFINO PATERNOSTER

**U**n libro è sempre qualcosa di più di un semplice oggetto fatto di carta. Sfolgiando le pagine si rivelano storie che spesso sono la immagine riflessa dell'autore nascosta dentro un'ombra di creatività. Un racconto non è mai una cosa sola, ma è tante cose insieme. Proprio come un quadro non è mai solo una tela. Un'opera della creatività è sempre densa di molteplici significati. Come nel caso del libro di **Emilio Salierno**, giornalista della "Gazzetta del Mezzogiorno", che ha da poco pubblicato il suo primo lavoro editoriale dove già nel titolo si evocano molteplici direzioni di senso: "Io sono l'elemento di mezzo", edito da Rubbettino (copertina di Rabatanalab).

In queste pagine, scritte con l'abilità e la leggerezza del cronista, Salierno racconta la storia di **Yan Wang**, presidente di Italy China Friendship Association,

mediatrice che utilizza il grimaldello della cultura per formare la gente a saper accettare chi rappresenta il nuovo ed è diverso da noi, ma anche tanto simile. Ma non è solo la biografia di una figura straordinaria

che costruisce ponti tra Mediterraneo e Oriente, tra una piccola regione come la Basilicata e i territori della Cina. In questo libro c'è molto di più, soprattutto per coloro che amano viaggiare, scoprire culture diverse per accoglierle e mischiarle senza pregiudizi, senza classifiche. Lei è l'elemento di mezzo che prova a disegnare una nuova geografia culturale ed emozionale a metà strada fra Taoismo e Pitagorismo, tra le maschere diaboliche dell'artista lucano Nicola Toce e i volti dipinti delle rappresentazioni Kunqu, tra i riti dello sciamano Antonio Infantino e le pratiche mistiche del Paese del Dragone. Wang ha la possibilità di conoscere Matera e di innamorarsi dei suoi scenari di pietre e cielo, di storia dell'uomo e di equilibrio cosmico che non possono sfuggire alla sua sensibilità taoista. In queste pagine si traccia il profilo di uno spirito libero che fugge



ORIENTE E ITALIA Salierno e Wang e la copertina del libro

dalla Cina per scoprire l'Europa, mettendosi alle spalle il successo imprenditoriale e la potente famiglia. La protagonista della storia non è una orientale qualsiasi: è collocata dalle riviste finanziarie tra i 50 cinesi più influenti che operano tra l'Italia e la Cina, ed opera per favorire rapporti culturali, gemellaggi, scambi di delegazioni commerciali e istituzionali tra i due Paesi. E ad accompagnarla in questo viaggio trova Salierno che, con le sue rigorose curiosità trasforma la cronaca di questa avventura in un vero e proprio romanzo intriso di passioni, delusioni, successi, di incontri e di scontri dove l'identità della protagonista a volte si confonde con quella dell'autore.

E non è un caso che questo libro, a due mesi dall'uscita, stia facendo registrare consensi straordinari. Spopolano sulla pagina Facebook del libro e in genere sui social network le testimonianze dei lettori. L'opera prima di Emilio Salierno sta scatenando un interesse ormai "virale" con migliaia di internauti coinvolti, anche grazie ai testimonial spontanei, tra cui numerosi sindaci italiani che si propongono sul web con la fascia tricolore, il gonfalone comunale alle spalle ed il libro tra le mani, così come esponenti del mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo. E a Pechino presto saranno affissi enormi manifesti con la copertina del libro che sarà tradotto in cinese ed ispirerà il film di un noto regista cinese. Un messaggio di apertura al dialogo, un invito alla cooperazione e a costruire ponti invece che muri. Da un elemento di mezzo. E da una terra di mezzo. Proprio come la Basilicata.

## LA PROPOSTA

Un racconto che «disegna»  
una nuova geografia  
culturale ed emozionale